COMUNE DI PROCIDA PROVINCIA DI NAPOLI

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **06** del Reg. Data **12.02.2016**

OGGETTO: Regolamento di disciplina del Forum dei Giovani – APPROVAZIONE.

L'anno ***duemilasedici*** il giorno ***dodici*** del mese di ***febbraio*** alle ore ***18.00***, nella sala delle adunanze consiliari "V. Parascandola" del Comune ubicata in via Libertà 12bis, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla seduta in sessione straordinaria e urgente che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano presenti

CONSIGLIERI	PRES.	ASS.
AMBROSINO RAIMONDO	X	
LUBRANO LAVADERA GIUDITTA	X	
MASSA CARLO	X	
INTARTAGLIA ANTONIO	X	
GRANITO NICOLA	X	
LAURO ROSSELLA	X	
MAMELI LUCIA ANTONIETTA	X	
CARANNANTE ANTONIO	X	
SCOTTO DI CARLO GIOVANNI		X
ESPOSITO SARA	X	
VILLANI GIOVANNI	X	
SCOTTO DI PERTA BARTOLOMEO		X
AIELLO RACHELE	X	
SCALA MENICO	X	
CAPODANNO MARIA	X	
MURO CARMEN	X	
DE CANDIA ELIO	X	
Assegnati N. 17 | In Carica N. 17	Presenti N.15	Assenti N. 02

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza l'Avv.to Antonio Intartaglia .
Assiste il Segretario Generale dott. ssa Livia Letizia.
All'inizio della seduta sono stati nominati scrutatori i consiglieri Lauro Rossella , Villani Giovanni, e Aiello Rachele.

La seduta è pubblica

Il Presidente dà la parola all'Assessore Rossella Lauro.
L'Assessore relaziona in merito all'argomento: " In data 17 dicembre il Comitato Giovani Procidani ha formalizzato il proprio interesse nel voler creare il primo Forum dei Giovani dell'isola di Procida. Per aderire alla loro proposta l'iter della Regione Campania prevede l'adozione in prima istanza da parte del Consiglio Comunale della CARTA EUROPEA DELLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI, il "LIBRO BIANCO DELLA COMMISSIONE EUROPEA: UN NUOVO IMPULSO PER LA GIOVENTÙ" e la Carta Europea dell'Informazione.
Successivamente, il Consiglio comunale deve approvare il Regolamento del Forum dei Giovani.
Dopo aver discusso l'argomento dal mese di dicembre al mese di febbraio, in 4 incontri con la commissione consiliare "Problemi Gioventù", è stato rilevato che il 26 febbraio 2009 con delibera n. 8 la carta Europea della partecipazione era stata già adottata dal Consiglio comunale.
Quindi la commissione si è concentrata sulle modifiche al Regolamento per il Forum dei Giovani.
Il Forum è inteso quale organismo di partecipazione che si propone di avvicinare i giovani alle Istituzioni e le Istituzioni al mondo dei giovani. I consiglieri del Forum hanno un'età compresa tra i 15 ed i 35 anni.
Il regolamento comprende: gli impegni dell'amministrazione, le finalità del forum, le aree di interesse e le competenze per quanto riguarda la parte già disciplinata dalla Regione Campania, mentre la commissione ha lavorato sugli altri articoli per rendere il regolamento più fruibile e applicabile al nostro territorio.
Il documento individua gli organi del Forum, approfondisce i compiti dell'assemblea, analizza il ruolo del coordinatore e definisce la giunta. Infine stabilisce le modalità ed i tempi per le elezioni dei rappresentanti del Forum ed il suo funzionamento.
Alla luce del lavoro svolto e della condivisione in sede di commissione vi chiedo di approvare il regolamento del forum dei giovani per dare vita all'istituzione del Forum stesso cha ha l'obiettivo di promuovere e mettere in opera le varie forme di partecipazione giovanile".
Il Presidente dà la parola al Consigliere Maria Capodanno.
Capodanno conferma che l'adozione della Carta Europea era stata già fatta nel 2009 e rileva che da essa erano già scaturiti altri punti come lo Sportello Informa Giovani .
Specifica che l'istituzione del Forum di fatti viene già con quella Delibera citata e che il Consiglio, quindi si appresta ad approvare il Regolamento per il Forum .
Sottolinea il buon lavoro svolto in Commissione consiliare, ricordando che il gruppo Per Procida crede molto nel lavoro delle Commissioni e nell'approfondimento che in esse può avvenire.
Annuncia il voto favorevole , auspicando che lo strumento del Forum possa far crescere di più la gioventù e farla diventare sempre più consapevole dei diritti e dei doveri, attraverso un organo di partecipazione che può alimentare il senso democratico del nostro paese.
Il Presidente dà la parola al Sindaco:
Il Sindaco dice di avere un ricordo lontano della delibera del 2009 che non ha avuto seguito.
Evidenzia che su questa iniziativa, in questi mesi, ha riscontrato l'entusiasmo di tanti giovani e che questo è motivo per il Consiglio per augurare buon lavoro a loro che già dedicano energie e passione, gratuitamente e volontariamente, alla comunità.
Auspica che dal Forum, da queste modalità di politica attiva partecipata, possano nascere i futuri amministratori.
Il Presidente mette in votazione la proposta di delibera:
Premesso che:
La raccomandazione n. R(90)7 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa sull'Informazione e Consulenza ai giovani del 21 febbraio 1990, e poi la Carta Europea dell'Informazione alla

gioventù,Bratislava 3 dicembre 1993, approvata dalla IV Assemblea Generale di Eryca sono gli "euro documenti" che,per la prima volta, fanno riferimento all'idea di tenere unite le dimensioni informazione e partecipazione giovanile.
Il "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea" - Bruxelles 2001,per la prima volta, riporta la voce dei giovani europei appositamente consultati sul tema dell'informazione e più in generale delle politiche giovanili. Ma non solo: partendo dall'affermazione *"la partecipazione è indissociabile dall'informazione"*, si fissano i principi di tutte le azioni di informazione e di comunicazione e le relative linee direttrici, si sottolinea che l'informazione deve corrispondere alle aspettative e bisogno dei giovani e raggiungerli nei loro luoghi, si richiama la necessità dell'uso delle nuove tecnologie e dello sviluppo del *cousiling*.
Successivamente il binomio trova altre fonti nella revisione della "Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita locale e regionale", Consiglio d'Europa - 21 maggio 2003 nella nuova Raccomandazione del
Consiglio d'Europa del 23/11/2003, e nella nuova "Carta Europea dell'Informazione della Gioventù Europea",
Bratislava - novembre 2004.
Nella prima, che rivede la prima edizione della Carta di Partecipazione - 1990, emerge una notevole evoluzione del concetto di partecipazione e l'informazione viene espressamente considerata *"elemento chiave della partecipazione ..."* e *"strumento utile all'effettiva partecipazione dei giovani insieme alla formazione, alle nuove tecnologie, alla comunicazione, al volontariato, alle ong, ai partiti, all'associazionismo*
giovanile e ai microprogetti" .
L'evoluzione del concetto di partecipazione trova spazio nei numerosi nuovi ambiti di "politiche settoriali" chegli enti locali sono invitati ad adottare per favorire l'effettiva partecipazione dei giovani: sport, habitat,trasporti, scambi, uguaglianza tra uomini e donne, accesso alla cultura e ai diritti, sviluppo sostenibile, lotta alla violenza, alla delinquenza ed alla discriminazione, sessualità.
Nella seconda, che sostituisce quella del 1993, si conferma la linea comune sia del Libro Bianco che della Carta di Partecipazione e cioè *"l'informazione deve promuovere la partecipazione dei giovani come cittadini attivi nella società"*.
Le basi di quella che doveva diventare la Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita locale e regionale vennero poste al momento della prima e della seconda Conferenza sulle Politiche per la Gioventù,organizzate dalla Conferenza Permanente dei Poteri Locali e Regionali d'Europa (CPLRE), a Losanna(giugno 1998) e a Langollen (settembre 1991). Poco dopo, nel marzo del 1992, il CPLRE ha adottato la Risoluzione 237 e il suo Articolo 22 relativo all'adozione della Carta.
La partecipazione attiva dei giovani alle decisioni e alle attività a livello locale e regionale è essenziale se si vogliono costruire delle società più democratiche, più solidali e più prospere. Partecipare alla vita democratica di una comunità, qualunque essa sia, non implica unicamente il fatto di votare o di presentarsi a delle elezioni, per quanto importanti siano tali elementi. Partecipare ed essere un cittadino attivo, vuol dire avere il diritto, i mezzi, il luogo, la possibilità, e, se del caso, il necessario sostegno per intervenire nelle decisioni, influenzarle ed impegnarsi in attività ed iniziative che possano contribuire alla costruzione di una società migliore.
Gli enti locali e regionali, che sono le autorità maggiormente vicine ai giovani, hanno un ruolo rilevante da svolgere per stimolare la loro partecipazione. In tal modo, possono vigilare affinché non ci si limiti ad informare i giovani sulla democrazia e sul significato della cittadinanza, ma vengano offerte loro le possibilità
di farne l'esperienza in modo concreto. Tuttavia, la partecipazione dei giovani non ha l'unica finalità di formare dei cittadini attivi o di costruire una democrazia per il futuro. Perché la

partecipazione abbia un vero senso, è indispensabile che i giovani possano esercitare fin da ora un'influenza sulle decisioni e sulle attività,e non unicamente ad uno stadio ulteriore della loro vita. Nel sostenere e nell'incoraggiare la partecipazione dei giovani, le autorità locali e regionali contribuiscono ugualmente ad integrarli nella società, aiutandoli ad affrontare non solo le difficoltà e le pressioni che subiscono, ma anche le sfide di una società moderna in cui l'anonimato e l'individualismo sono spesso accentuati. Nondimeno, perché la partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale si riveli un successo duraturo e significativo, non è sufficiente sviluppare o ristrutturare i sistemi politici ed amministrativi. Ogni politica e ogni attività di promozione della partecipazione dei giovani deve accertarsi che esista un ambiente culturale rispettoso dei giovani e deve tener conto della diversità delle loro esigenze, delle loro situazioni e delle loro aspirazioni. Deve inoltre comportare una dimensione di svago e di piacere.

I principi cui si ispirano i detti documento sono:

1. La partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale deve rientrare in una politica globale di partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, come enunciato nella Raccomandazione Rec (2001)19 del Comitato dei Ministri sulla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica a livello locale.
2. Gli enti locali e regionali sono convinti che ogni politica settoriale dovrebbe comportare una dimensione imperniata sulla gioventù. Pertanto, s'impegnano ad aderire ai principi della presente Carta e ad attuare le varie forme di partecipazione che vi vengono raccomandate, in concertazione e in cooperazione con i giovani e i loro rappresentanti.
3. I principi e le varie forme di partecipazione previsti dalla presente Carta riguardano a tutti i giovani,senza discriminazione. Per conseguire tale obiettivo, si dovrebbe rivolgere un'attenzione particolare alla promozione della partecipazione alla vita locale e regionale da parte di giovani provenienti dai ceti più svantaggiati della società o appartenenti a minoranze etniche, nazionali, sociali, sessuali,culturali, religiose e linguistiche.

I detti documenti definiscono le politiche settoriali rivolte ai giovani da perseguire.

Le dette politiche sono condivise da questa Amministrazione che le fa proprie e si impegna a realizzarle nei limiti delle proprie competenze istituzionali.

L'Amministrazione fa propri anche gli obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 Novembre 2003.

Le Amministrazioni Comunali possono promuovere Organismi di partecipazione dei giovani alla vita comunale attraverso l'istituzione dei Forum Giovanili, tenendo anche conto delle disposizioni di cui al T.U.E.L. e alla Legge della Regione Campania n. 14/1989.

Ritenuto

Che è intento dell'Amministrazione recepire e fare propri i principi e gli obiettivi della Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita comunale e regionale, del "Libro bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", e della risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani).

Visti

I principi e gli obiettivi della Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita comunale e regionale del Consiglio d'Europa - 21 maggio 2003.

Il "Libro Bianco della Commissione europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", del 2001.

La nuova "Carta Europea dell'Informazione della Gioventù europea", approvata a Bratislava – novembre2004.

La Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), allegati alla presente quali sue parti integranti e sostanziali.

Gli artt. 7, comma 1; 8 commi 1 e 5; 21, comma 1; 42, comma 2, lettera d); 162, comma 7, del T.U.E.L.;
Preso atto che sulla proposta della presente è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica (articolo 49 del TUEL);

Presenti 15 consiglieri;
Votanti 15 Consiglieri
Con voti favorevoli unanimi, resi per alzata di mani

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

Per i motivi e secondo quanto esposto in premessa,
1.Di recepire e fare propri i principi e gli obiettivi della Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita comunale e regionale, del "Libro bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea", e della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), approvandone il Regolamento di Disciplina, allegato(All."A") alla presente quale sua parte integrante e sostanziale.

2. Di promuovere e mettere in opera le varie forme di partecipazione giovanile, in concertazione con i giovani e con i loro rappresentanti, tra cui i Forum Comunali previsti e riconosciuto dagli artt. 7 e 8 del D.Lgs.n. 267/2000.

All. "A"

Regolamento

Forum dei

Giovani

Febbraio 2016

Il Regolamento di disciplina del Forum dei Giovani per la partecipazione giovanile, in attuazione della Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita comunale e regionale, del "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea" e della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani).

INDICE

ARTICOLO 1 – ISTITUZIONE

ARTICOLO 2 - IMPEGNI DELL'AMMINISTRAZIONE ARTICOLO

ARTICOLO 3 - FINALITA' ARTICOLO

ARTICOLO 4 - AREE DI INTERESSE ARTICOLO

ARTICOLO 5 – COMPETENZE ARTICOLO

ARTICOLO 6 – INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANI DEL FORUM: ASSEMBLEA, COORDINATORE E GIUNTA

ARTICOLO 7 – ASSEMBLEA

ARTICOLO 8 – COORDINATORE

ARTICOLO 9 – GIUNTA

ARTICOLO 10 – MODIFICHE AL REGOLAMENTO

ARTICOLO 11 - FUNZIONAMENTO

ART.1- ISTITUZIONE

In attuazione della Carta Europea della Partecipazione dei Giovani alla vita comunale e regionale, adottata dal Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa il 21 maggio 2003 e successive modifiche e integrazioni, del "Libro Bianco della Commissione Europea: un nuovo impulso per la gioventù europea" - Bruxelles 2001, e della Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25 novembre 2003 (obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani), è istituito il Forum dei Giovani inteso quale organismo di partecipazione che si propone di avvicinare i giovani alle Istituzioni e le Istituzioni al mondo dei giovani. I consiglieri del Forum hanno un'età compresa tra i 15 ed i 35 anni .

ART.2- IMPEGNI DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Amministrazione si impegna a:

• fornire una sede al Forum con relativa bacheca e attrezzature, la sede sarà attrezzata con almeno una scrivania, un computer, una stampante e un collegamento a banda larga ad internet;

• definire tra i dipendenti comunali un Responsabile per il funzionamento del Forum;

• istituire per il funzionamento del Forum un apposito capitolo di bilancio, con relativo stanziamento;

• convocare il Consiglio Comunale almeno una volta all'anno per discutere la programmazione delle politiche giovanili comunali sulla base delle indicazioni e delle proposte adottate dal Forum;

• prendere atto del programma presentato dal Forum per le proprie attività;

• sollecitare il Forum ad esprimere un parere consultivo in ordine al capitolo previsto del bilancio preventivo in materia di politiche giovanili;

• far pervenire, anche su richiesta del Forum, atti, documenti, studi e dati consentiti dalle norme in materia di politiche giovanili;

• pubblicizzare le iniziative concordate e gli eventuali documenti del Forum;

• favorire l'utilizzo da parte degli organi del Forum di spazi autonomi sulla stampa edita direttamente dall'Amministrazione Comunale;

• convocare il Consiglio nei tempi e nei modi previsti dal regolamento comunale per la discussione e le modifiche al presente regolamento proposto dal Forum.

ART.3- FINALITA' DEL FORUM

Il Forum ha le seguenti finalità:

▪ rappresentare i giovani del territorio in forma democratica e partecipata;

▪ stimolare i giovani alla partecipazione democratica alla vita pubblica, contribuendo alla formazione di un sano e robusto tessuto sociale giovanile cittadino;

▪ permettere ai giovani dell'isola di disporre di un forte strumento di dialogo e relazione istituzionale con il consiglio e l'amministrazione comunale;

▪ fornire ai giovani un luogo in cui possano esprimersi su argomenti di loro interesse, ivi compreso le proposte di politiche dei Comuni e degli enti locali;

▪ offrire ai giovani la possibilità di presentare delle proposte;

▪ permettere agli Enti suddetti di consultare i giovani su questioni specifiche;

▪ fornire una sede in cui si possano elaborare, seguire e valutare dei progetti riguardanti i giovani e per la concertazione con le associazioni e le organizzazioni locali;

▪ favorire la partecipazione dei giovani in altri organi consultivi degli enti locali;

▪ dare ai giovani la possibilità di esprimersi e di agire su problemi che li riguardano, formandoli alla vita democratica e alla gestione della vita della comunità;

▪ promuovere iniziative pubbliche, convegni, dibattiti e ricerche;

▪ promuovere e partecipare a progetti a livello locale, dell'area metropolitana, regionale e comunitario anche in collaborazione con Enti Pubblici, Associazioni ed altri Forum, rivolti ai giovani;

▪ favorire la costituzione di un sistema informativo integrato fra Amministrazione locale, giovani e aggregazioni Giovanili, rispetto ai bisogni emergenti sul territorio comunale ed agli interventi ad essi relativi;

▪ affiancare l'Amministrazione Comunale nella strategia di informazione e di comunicazione che coinvolga le Istituzioni, le aggregazioni, le associazioni comprese nel Forum, in rapporto organico con le strutture degli "InformaGiovani", che sinergicamente interagiscono con l'intera attività del Forum, così come previsto dalla Risoluzione del Consiglio d'Europa del 25/11/2003 in materia di obiettivi comuni sulla partecipazione e informazione dei giovani (GUUE, 05/12/2003);

▪ approfondire, esaminare e fare proposte sul rapporto tra ente locale e realtà giovanile;

▪ promuovere forme di volontariato e di collaborazione con i servizi dell'Amministrazione rivolti ai giovani.

ART.4- AREE DI INTERESSE

La sopra richiamata "Carta Europea" presenta, come essa stessa esplicita, "alcune grandi direttrici destinate a facilitare la partecipazione dei giovani alle decisioni che li riguardano", e che tali direttrici, caratterizzate da unicità di significato e finalità, comportano l'impegno a realizzare, attraverso una serie di raccordi:

- una politica del tempo libero e della vita associativa;
- una politica per l'occupazione e per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- una politica dell'ambiente urbano, dell'habitat, dell'abitazione e dei trasporti;
- una politica di formazione, di orientamento e educazione che favorisca la partecipazione dei giovani;
- una politica di mobilità e di scambi;

- una politica sanitaria;
- una politica a favore dell'uguaglianza tra donne e uomini;
- una politica di accesso alla cultura;
- una politica di sviluppo sostenibile e di tutela ambientale;
- una politica di lotta alla violenza e alla delinquenza;
- una politica di lotta alla discriminazione;
- una politica in materia di sessualità;
- una politica di accesso ai diritti.

ART.5- COMPETENZE

Il Forum ha il compito di:

• promuovere iniziative pubbliche, convegni, dibattiti e ricerche;

• promuovere progetti a livello locale, dell'area metropolitana, regionali e comunitari, anche in collaborazione con enti pubblici, associazioni e altri Forum;

• istituire gruppi di lavoro, in riferimento alle aree di interesse individuate all'art. 4, che siano coerenti al contesto locale;

• esaminare e fare propri i documenti elaborati dai vari gruppi di lavoro;

• promuovere un rapporto di comunicazione con i giovani del Comune in collaborazione con le realtà, le aggregazioni, le istituzioni presenti nel Forum o interessate ai lavori dello stesso;

• esprimere parere entro venti giorni dal ricevimento della documentazione sul Bilancio di Previsione del Comune con riferimento ai capitoli di spesa in materia di politiche giovanili;

• favorire la costituzione di un sistema informativo integrato fra Amministrazione Comunale, giovani e aggregazioni giovanili, rispetto ai bisogni emergenti sul territorio comunale ed agli interventi ad essi relativi;
• approfondire, esaminare e fare proposte sul rapporto tra ente locale e realtà giovanile;

• promuovere forme di volontariato e di collaborazione con i servizi dell'Amministrazione Comunale rivolti ai giovani;

• convocare almeno una volta l'anno un'assemblea pubblica per presentare il proprio programma che verrà trasmesso alla Giunta per la presa d'atto;

• proporre all'Amministrazione Comunale eventuali modifiche al presente regolamento: tale richiesta verrà discussa nel Consiglio Comunale alla sua prima seduta utile.

ART.6- INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANI DEL FORUM: ASSEMBLEA, COORDINATORE E GIUNTA

Gli organi del Forum sono: l'assemblea, il coordinatore e la giunta.

ART. 7 – L'ASSEMBLEA

L'assemblea è composta da 9 consiglieri. L' elezione avrà luogo ogni 5 anni. La consultazione avviene nel seggio individuato dall'amministrazione comunale.

Hanno diritto di voto i cittadini residenti nel Comune con età compresa tra i 15 e i 35 anni.

L'amministrazione, tramite propria struttura si incaricherà di svolgere le mansioni necessarie allo svolgimento della consultazione. Pubblicherà l'avviso della convocazione delle elezioni con anticipo di 60 giorni.

Si vota di domenica dalle ore 9.00 alle ore 20.00. La consultazione si svolgerà tra liste diverse contenenti un numero minimo di 4 candidati e un numero massimo pari al numero di consiglieri da eleggere (9). Deve essere garantita la presenza di genere in misura di almeno un terzo.

Ogni lista di candidati dovrà essere sottoscritta da 15 elettori. L'amministrazione comunale provvederà alla nomina del seggio elettorale che avrà sede presso la Casa Comunale e sarà composta dal Presidente, due scrutatori e un segretario. Al seggio partecipano anche i rappresentanti delle liste dei candidati che hanno diritti di parola ma non di decisione. Tutti i componenti il seggio devono avere la qualifica di elettori. Le candidature saranno presentate con consegna presso l'ufficio InformaGiovani entro e non oltre il termine di 15 giorni prima della data delle elezioni. La modulistica predisposta dalla struttura incaricata dall'Amministrazione sarà disponibile presso l'ufficio InformaGiovani a partire da 30 giorni prima delle elezioni.

Le preferenze da poter esprimere saranno due in cui la seconda di genere diverso ed essere espresse nominativamente.

Per la nullità si provvederà secondo le consuete regole elettorali. I seggi verranno attribuiti con il metodo d'hont.

L'assemblea vota per alzata di mano. Su proposta del coordinatore, per argomenti di particolare importanza, o su indicazione della maggioranza assoluta dei presenti, la votazione può essere effettuata a scrutinio segreto. In questo caso il Coordinatore provvederà a l'istituzione del seggio elettorale scegliendo due rappresentanti delle diverse posizioni presenti in assemblea.

La perdita della qualifica di membro può avvenire per i seguenti motivi:

- per dimissioni da comunicarsi per iscritto al Coordinatore;
- in seguito alla registrazione di 3 assenze consecutive non giustificate in assemblea.

L'assemblea è convocata almeno una volta al mese dal coordinatore che comunica data, luogo, ora e ordine del giorno tramite affissione presso l'ufficio InformaGiovani 7 giorni compresi i festivi prima della data dell'assemblea.

In caso di convocazione d'urgenza il preavviso è ridotto a 48 ore prima della riunione dell'assemblea. L'assemblea può essere convocata anche su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri o su richiesta del Sindaco o dell'Assessore alle politiche giovanili. La seduta dell'assemblea è valida in prima convocazione

con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti e in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo dei membri. Le sedute dell'assemblea sono aperte.

L'assemblea è presieduta dal coordinatore o in caso si sua assenza dal suo vice. I verbali delle riunioni dell'assembla e il registro delle presenze sono redatti a cura del segretario o, in sua assenza, e per quella sola seduta, da persona scelta dal coordinatore (o vice) tra i presenti.

L'assemblea delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede ove la votazione avvenga in modo palese. Nel caso di votazione segreta la proposta votata che abbia ottenuto parità di voti si intende respinta. Le astensioni non entrano nel computo.

L'Assemblea è il massimo organo deliberante:

- elegge il Coordinatore;
- fissa le linee programmatiche per l'anno in corso;
- detta le direttive di allocazione delle risorse;
- approva in modo definitivo ed esecutivo i progetti del Forum;
- delibera su gli altri oggetti attinenti l'attività del Forum che non siano riservati alla competenza della Giunta o del Coordinatore;
- approva ogni regolamento interno;
- ha facoltà di sciogliersi e quindi indire nuove elezioni anticipate. Tale facoltà deve essere assunta con la maggioranza qualificata dei due terzi dell'assemblea.

Nella prima seduta dell'assemblea il coordinatore nomina il segretario che ha il compito di redigere il verbale e di firmarlo congiuntamente con il coordinatore medesimo. L a carica di membro dell'assemblea ha la durata dell'intero mandato. Nel caso di superamento del limite di età vige il regime di prorogatio fino al massimo di un anno. Le dimissioni devono essere indirizzate per iscritto al coordinatore e comunicate e registrate presso l'ufficio InformaGiovani.

In tal caso il seggio viene assegnato al primo dei non eletti della medesima lista al fine di garantire la completezza dell'assemblea nel caso in cui siano esauriti i candidati della lista a cui apparteneva il dimissionario, il seggio viene attribuito al candidato primo dei non eletti delle liste, nel caso di più liste, al candidato appartenente a quelle che ha riportato il maggior numero di voti.

L'assemblea può deliberare un gettone di rimborso da imputarsi esclusivamente sul capitolo istituito dall'Amministrazione per quei componenti che affrontano spese di trasferta documentate fuori dal Comune per ragioni di istituto.

La carica di componente dell'assemblea è incompatibile con quella di consigliere, amministratore e dipendente comunale. L'assemblea e i suoi organi durano in carica quanto il mandato dell'Amministrazione.

ART.8- COORDINATORE

Il Sindaco o l'Assessore alle Politiche Giovanili convoca e presiede la prima assemblea del Forum della Gioventù. In questa seduta si procede all'elezione del Coordinatore. Il presidente dell'assemblea istituisce il seggio elettorale indicando due scrutatori espressione delle diverse realtà presenti in assemblea e il segretario che redige il verbale delle elezioni.

Ogni membro dell'assemblea può essere candidato alla carica di Coordinatore. Viene eletto colui che ha conseguito il maggior numero dei voti. In caso di parità si procede alla votazione di ballottaggio tra i candidati più votati e ove tale parità persiste viene nominato coordinatore l'anziano di età.

Il Coordinatore:

- dirige il Forum e lo rappresenta;
- convoca e presiede l'Assemblea e la Giunta da lui stesso nominata;
- definisce l'ordine del giorno dell'Assemblea di concerto con la Giunta;
- nomina un Vice-Coordinatore scelto tra i membri della giunta;
- nomina il Segretario.

In caso di dimissioni o di impedimento grave, il vice coordinatore provvedere ad indire la seduta dell'assemblea per il rinnovo della carica. La mozione di sfiducia nei confronti del Coordinatore può essere proposta all'ordine del giorno da almeno tre consiglieri dell'assemblea e approvata dalla maggioranza assoluta dei membri.

In caso di approvazione della sfiducia il vice coordinatore indice una nuova seduta valida secondo le modalità innanzi precisate.

ART.9 Giunta

La Giunta è formata da 4 membri più il coordinatore. Il Coordinatore nomina la Giunta nell'arco di 48 ore dalla propria elezione.

La Giunta può essere formata fino al 50% anche da membri esterni all'assemblea. Il Coordinatore può sostituire uno o più membri della Giunta motivando la sua decisione in merito. In caso di dimissioni o decadenza di uno o più membri il Coordinatore procede alla nomina di un nuovo componente della Giunta.

La Giunta una volta costituita, individua eventuali Gruppi di Lavoro le cui materie di competenza sono selezionate, in base alle scelte compiute dall'Assemblea, tra le aree d'interesse di cui sopra e coerentemente ai bisogni della comunità locale. I Gruppi di Lavoro possono proporre all'Assemblea linee guida d'azione strategiche nel campo delle attività di loro competenza e congeniali al Forum.

La Giunta ha il compito di:

- deliberare sulle questioni riguardanti l'attività del Forum per l'attuazione delle sue finalità secondo le direttive dell'Assemblea assumendo tutte le iniziative del caso;
- approvare i progetti da presentare tramite il Coordinatore;
- dare parere su ogni oggetto sottoposto al suo esame dal Coordinatore;

- discutere tutte le proposte presentate dall'Amministrazione Comunale o dal Consiglio Comunale per procedere in seguito alla discussione in Assemblea;
- realizzare i deliberati dell'assemblea;
- svolgere funzioni esecutive;
- amministrare i fondi del Forum;
- predisporre i bilanci e la relazione sull'attività svolta;
- esercitare funzioni di controllo e di verifica sui singoli progetti.

La Giunta delibera a maggioranza dei votanti presenti, per alzata di mano. In caso di parità prevale il voto del Coordinatore.

Il Forum è sciolto dal Sindaco sulla base della:

- scadenza di mandato;

- impossibilità di accordo sull'elezione del Coordinatore e sul conforme parere del Consiglio Comunale.

Il Forum si scioglie anche con le dimissioni della maggioranza assoluta dei consiglieri.

Le lettere di dimissioni devono essere indirizzate al Coordinatore, per conoscenza al Sindaco o all'Assessore alle politiche giovanili, presentate per iscritto e registrate presso l'ufficio InformaGiovani.

In caso di scioglimento il Sindaco, o l'Assessore alle politiche giovanili, assume i poteri di commissario elettorale per portare il Forum alle elezioni.

ART. 10- MODIFICHE AL REGOLAMENTO

L'Assemblea delibera a maggioranza dei due terzi dei membri del Forum le proposte di modifica al regolamento e le propone al Consiglio Comunale che provvede ad esaminarle nei tempi e nei modi previsti dal regolamento comunale. Tali modifiche, in linea con gli adeguamenti legislativi, devono essere conformi ai principi cardine e allo spirito del Forum dei Giovani così come derivato dalle disposizioni comunitarie, statali e regionali. Le modifiche diventano vigenti ed efficaci dopo la loro approvazione da parte del Consiglio Comunale .

ART.11- FUNZIONAMENTO

In attuazione di quanto previsto all'art. 2 il Forum utilizza per il proprio funzionamento la sede con relativa bacheca e attrezzature. La sede sarà attrezzata con almeno una scrivania, un computer, una stampante e un collegamento a banda larga ad internet. Il Forum trova supporto in un Responsabile del funzionamento per gli atti necessari e per le relazioni con altre istituzioni. Il Forum dispone di un proprio capitolo di spesa presso il bilancio dell'Amministrazione con apposito stanziamento. A tal fine il Forum approva un documento di programmazione che rappresenta la previsione dell'utilizzo del detto stanziamento e lo trasmette all'Assessore alle Politiche Giovanili e per conoscenza al Responsabile del funzionamento.

Le spese saranno impegnate e liquidate sul detto capitolo da parte del Responsabile del funzionamento sulla base del programma del Forum. Alla fine dell'esercizio annuale il Forum invia al Sindaco e all'Assessore alle Politiche Giovanili una relazione finale delle attività svolte. Il Forum ha la facoltà di rintracciare fondi e risorse tramite altri enti locali e sponsor privati con versamento sul capitolo di spesa.

Il funzionamento del Forum avviene in comune con quanto previsto dall'art. 2 del presente regolamento.

Oggetto: Regolamento di disciplina del Forum dei Giovani.

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA (artt. 49, 147, 147bis T.U.E.L. N. 267/2000 e ss.mm.ii.)
III[a] SEZIONE

(X) si esprime parere FAVOREVOLE
( ) si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo:_____

Lì 10-02-2016

IL RESPONSABILE
Dr. ssa Maria BARONE

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE (artt. 49,147,147bis T.U.E.L. N. 267/2000 e ss.sm.ii)
SEZIONE SERVIZI FINANZIARI

( ) si esprime parere FAVOREVOLE
( ) si esprime parere SFAVOREVOLE per il seguente motivo:_____
(X) atto estraneo al parere contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente.

Lì 10-02-2016

IL RESPONSABILE
Dr Vincenzo ROGGIERO

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA
SEZIONE SERVIZI-FINANZIARI

Codice n° _____ Cap. PEG n° _____ Art. _____
Competenza/anno _____
Rif. Ex cap. n° _____

Prenotazione Impegno di spesa (ex art. 183-co. 3 del T.U.E.L. n. 267/00 e ss.mm.ii.) n° _____ per _____
Assunzione Impegno di spesa (ex art. 183co.1 e 6 del T.U.E.L. n 26700 e ss.mm.ii.)) n° _____ per € _____
( ) si attesta che esiste la copertura finanziaria
(X) atto estraneo alla copertura finanziaria

Lì 10-02-2016

IL RESPONSABILE
Dr Vincenzo ROGGIERO

FUNZIONI CONSULTIVE

Ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., si ritiene che FAVOREVOLE
.....
.....
.....
.....

Lì 10-02-2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.ssa Livia LETIZIA

letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

(Avv.to Antonio INTARTAGLIA)

Avv. Antonio Intartaglia

COMUNE DI PROCIDA

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Livia LETIZIA)

Livia Letizia

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124 Dlgs 267/2000 e ss.mm. e ii.,,

dal 26 FEB. 2016

COMUNE DI PROCIDA

IL MESSO COMUNALE

(Leonardo BONAIUTO)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

☐ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 Dlgs 267/2000 e ss.mm. e ii.,)

☐ perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 Dlgs 267/2000 e ss.mm. e ii.,)

Procida, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott.ssa Livia LETIZIA)